Consiglio Regionale della Campania

# Rassegna Stampa

## venerdi 20 luglio 2018

# Rassegna Stampa

20-07-2018

## POLITICA E ECONOMIA REGIONALE E DI NAPOLI


| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| CRONACHE DI NAPOLI | 20/07/2018 | 20 | Il sindaco Raimo attende l`esito dell`indagine sui pozzi nel raggio di 500 metri<br>*Scialla Giusi* | 2 |
| ROMA | 20/07/2018 | 29 | Bonavitacola: Incendio, no superamento dei parametri<br>*Danilo Rodriguez* | 3 |

CRONACHE di NAPOLI
Dir. Resp.:Domenico Palmiero
Tiratura: 11.000 Diffusione: 18.000 Lettori: n.d.
Edizione del:20/07/18
Estratto da pag.:20
Foglio:1/1

Nel corso del consiglio regionale sono stati resi noti i risultati delle analisi effettuate sul luogo del disastro

# Rogo alla ditta Ambiente, dibattito sui dati Arpac

## *Il sindaco Raimo attende l'esito dell'indagine sui pozzi nel raggio di 500 metri*

di **Giusi Scialla**

**SAN VITALIANO** - L'incendio avvenuto lo scorso primo luglio presso lo stabilimento per il trattamento dei rifiuti 'Ambiente' è stato argomento di un consiglio regionale che si è svolto nel pomeriggio di ieri.
I dati relativi alle analisi effettuate dall'Arpac nei luoghi interessati dal rogo non indicano rischi per aria e suolo. Ad affermarlo in quella sede è stato il vicepresidente regionale **Fulvio Bonavitacola**. che esercita la delega all'Ambiente: "*C'è stato un fenomeno ventoso che ha aiutato perchè l'incendio si è propagato e le nubi sono andate verso l'alto piuttosto che verso terra. I dati saranno pubblicati sul sito Arpac*". "*Da tempo* - ha aggiunto - *abbiamo dato istruzioni all'Arpac che sta completando un'attività per una cospicua integrazione del patrimonio delle centraline di rilevazione*". "*Spero che gli atti siano disponibili* - ha spiegato - *perchè ci sono finanziamenti che si possono utilizzare soprattutto per le centraline mobili che sono utili in queste circostanze*".
I dati dell'Arpac hanno rassicurato anche le opposizioni: "*L'unico dato certo è rappresentato dai risultati dei controlli effettuati dall'Arpac che non mostrano superamenti dei valori limite per le concentrazioni di inquinanti atmosferici nell'area interessata dall'incendio. La professionalità dei tecnici dell'Agenzia regionale è un punto fermo dal quale partire per sviluppare un ragionamento più ampio che passi per un potenziamento della dotazione organica dell'Arpac e culmini per la necessità di assicurare maggiori controlli negli impianti campani*", ha commentato il consigliere regionale di Forza Italia **Gianpiero Zinzi**.
Il sindaco **Pasquale Raimo** intanto attende l'esito delle analisi dei campioni delle acque dei pozzi: "*L'Arpac dovrebbe rendere noti i dati già domani mattina* (oggi, ndr). *Sono stati prelevati campioni nel raggio di 500 metri al fine di verificare se c'è stato inquinamento. Speriamo che gli esiti siano negativi*". A temere l'eventuale inquinamento delle falde acquifere anche i coltivatori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

superati i parametri stabiliti per i valori delle sostanze inquinanti

## SAN VITALIANO L'EMERGENZA

*Palazzo Santa Lucia punta a migliorare il sistema di rilevamento con centraline mobili*

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
371-118-080 Bassa qualità
Telpress Servizi di Media Monitoring

ROMA
Dir. Resp.:Pasquale Clemente
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Edizione del:20/07/18
Estratto da pag.:29
Foglio:1/2

**SAN VITALIANO** «Insinuazioni ingiustesull'Arpac. Ora monitoraggio su 30 siti con i Cub»

# Bonavitacola: «Incendio, no superamento dei parametri»

DI **DANILO RODRIGUEZ**

SAN VITALIANO. «Al momento i dati Arpac non indicano un superamento dei parametri di contaminazione legati all'incendio che ha colpito una ditta di rifiuti nel Comune di San Vitaliano del 2 luglio scorso». Così Fulvio Bonavitacola, vicepresidente della Regione Campania, con delega all'Ambiente, intervenendo in aula nel dibattito sul rogo che ha colpito una ditta di rifiuti a San Vitaliano. «C'è stato un fenomeno ventoso che ha aiutato - ha affermato - perché l'incendio si è propagato e le nubi sono andate verso l'alto piuttosto che verso terra. I dati saranno pubblicati sul sito Arpac». «Da tempo - ha aggiunto - abbiamo dato istruzioni all'Arpac che sta completando un'attività per una cospicua integrazione del patrimonio delle centraline di rilevazione. Spero che gli atti siano disponibili perché ci sono finanziamenti Fesr che si possono utilizzare soprattutto per le centraline mobili che sono utili in queste circostanze». «È interessante dotarsi di strumentazioni di laboratorio e analisi che consentano oltre all'individuazione dei contaminanti anche la loro provenienza - ha proseguito - cosa importante nelle zone in cui ci sono concause di fattori di inquinamento. Una strumentazione più sofisticata - ha concluso - è importante per individuare fenomeno e causa».

Poi passa a parlare direttamente dell'Arpac. «Accuse e insinuazioni sono ingiuste, immotivate e da respingere. Non ritengo condivisibile quanto detto da alcuni consiglieri regionali sulla non attendibilità delle risultanze degli accertamenti svolti dall'Arpac - ha affermato - Se qualcuno ritiene che ci delle debolezze, trattandosi non di documenti congressuali politici, ma di atti tecnici, dovrebbe contrapporre risultanze diverse sulla base di analisi scientificamente fondate. Altrimenti diventa una dichiarazione di scetticismo, della quale vorremmo capire la ragione per la quale i dati Arpac non sarebbero attendibili». «L'Arpac è utilizzata dall'autorità giudiziaria come struttura di supporto - ha proseguito - se c'è qualcuno che vuole promuovere indagini di altri istituti accademici, a noi non può che fare piacere». Ed ecco Gianpiero Zinzi, presidente della Commissione Terra dei Fuochi, bonifiche, ecomafie,: «L'unico dato certo è rappresentato dai risultati dei controlli effettuati dall'Arpac che non mostrano superamenti dei valori limite per le concentrazioni di inquinanti atmosferici nell'area interessata dall'incendio. La professionalità dei tecnici dell'Agenzia regionale è un punto fermo dal quale partire per sviluppare un ragionamento più ampio che passi per un potenziamento della dotazione organica dell'Arpac e culmini per la necessità di assicurare maggiori controlli negli impianti campani».

Poi ecco l'impegno della Regione. Un programma di vigilanza e prevenzione su 30 siti di discarica utilizzando i lavoratori dei consorzi di bacino - ha detto Bonavitacola - In molti siti di stoccaggio sono cresciute vegetazioni, erbacce molto pericolose che possono essere elemento di contagio e innesco di combustione con i rifiuti. Abbiamo, quindi, programmato, e ora partirà monitoraggio con presidio e prevenzione sul fenomeno degli incendi nelle sue diverse articolazioni ed espressioni». «Il problema dei rifiuti e' ampio - ha sottolineato - Abbiamo il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, dell'addensamento attraverso siti non autorizzati, cioè discariche incontrollate

AREA NORD
Rubati di notte 400 metri di cavi in rame «Il furto danneggia tutta la cittadinanza»


371-118-080 Bassa qualità
Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
Telpress Servizi di Media Monitoring

diffuse, il più preoccupante fenomeno degli incendi nei siti, dove ci sono impianti industriali che trattano rifiuti».

AREA NORD
Rubati di notte 400 metri di cavi in rame «Il furto danneggia tutta la cittadinanza»

Peso:41%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
371-118-080 Bassa qualità
Telpress
Servizi di Media Monitoring